

42.
FESTIVAL
DI CINEMA
AFRICANO & OLTRE
SHORT MIGRANTI
EDUCAZIONE
CINELÀ

VIAGGIATORI & MIGRANTI

Verona 23 - 26 marzo 2023
Cinema Santa Teresa ore 21.00
Biglietti: intero 6 euro - ridotto 4 euro



CINELÀ
42. FESTIVAL DI CINEMA
AFRICANO E OLTRE

cinemaficano.it



GIOVEDÌ

23
MARZO

AS FAR AS I CAN WALK

di **Stefan Arsenijević** / Serbia, Lussemburgo, Francia, Bulgaria, Lituania 2021 – 92'



Già vincitore del Globo di Cristallo per il miglior film al 55th Karlovy Vary International Film Festival 2021 (Rep. Ceca), il film si aggiudica numerosi altri premi partecipando a più di 40 festival cinematografici internazionali.

“Vivo a Belgrado, e quando è iniziata questa crisi migratoria vedevo migliaia di persone venire in Serbia ogni giorno. Così ho parlato con tanti di loro per essere più realista possibile nella narrazione filmica, e tutte le comparse del film, sono veri migranti dei campi profughi”. Stefan Arsenijević

Due giovani coniugi lasciano il Ghana con il sogno di realizzarsi professionalmente in Germania. All'arrivo, respinti e dirottati a Belgrado, vivono da rifugiati. Lui lavora duramente per ottenere asilo ed integrarsi, la moglie che aspira a una carriera di attrice a Londra, scompare improvvisamente. Il marito, pur di ritrovarla, metterà a rischio il proprio diritto di asilo sulla rotta verso i Balcani. Il film è una rivisitazione di un classico della letteratura serba del '300.

Oppite Massimo Resta di Emmaus Erba (CO) e presidente di Emmaus Italia che collaborano dal '95 con Emmaus Bosnia in progetti di aiuto umanitario.

VENERDÌ

24
MARZO

NEIGHBOURS

di **Mano Khalil** / Svizzera 2021 – 124'



Mano Khalil guarda con apprensione alla guerra in Siria, la sua patria da cui è stato costretto a fuggire nel 1996. *“Mi sono sentito solo un numero come rifugiato curdo dalla Siria. Ma i rifugiati sono come te: fanno figli, piangono, ridono. Sono esseri umani. Come puoi amare tuo figlio ma odiare il figlio del tuo vicino?”.*

Nei primi anni '80 del secolo scorso, in un villaggio al confine turco-siriano, un bambino di sei anni frequenta la prima classe in una scuola araba e, nonostante la tenera età, si accorge di come il mondo che lo circonda stia radicalmente cambiando sotto la spinta di un assurdo nazionalismo. Il nuovo insegnante vuole far diventare i bambini curdi dei bravi cittadini arabi devoti ad Assad e nemici degli ebrei. Con un fine senso dell'umorismo e della satira, il regista ci collega alla tragedia siriana del presente.

Oppite Giuseppe Acconcia, giornalista e docente di Geopolitica del Medio Oriente all'Università di Padova.

SABATO
25
MARZO

JUWAA

di **Nganji Mutiri** / Belgio 2021 – 85'



Il film è stato ben accolto in molti festival internazionali vincendo il premio del pubblico all'Afrika Filmfestival di Leuven (Belgio) e altri premi al Festival International du Cinema de Kinshasa (Rep. Dem. Congo).

"Il regista intreccia una storia emotiva e non filtrata che snoda in profondità le sfumature del trauma, delle identità, dei legami filiali, della scoperta di sé e del perdono... Sullo sfondo il film esplora anche l'atmosfera sociopolitica che prevaleva nella Rep. Dem. del Congo negli anni 90' e nei primi anni 2000".

Juwaa è un dramma risonante e avvincente di una famiglia congolese che subisce un evento traumatico. I membri sopravvissuti sono separati dalla distanza e dal tempo, con la coscienza che le ferite non guarite riemergono nei comportamenti.

Quando alla fine si riuniscono a Bruxelles, sono costretti a dare il via al processo per confrontarsi finalmente con se stessi, indipendentemente da ciò che potrebbero scoprire dentro.

Opbite Jessica Cugini, giornalista Fondazione Nigrizia.

DOMENICA
26
MARZO

BORGA

di **York-Fabian Raabe** / Ghana, Germania 2021 – 107'



Produzione di successo che vanta più di 100 premi e nomination in tantissimi festival. *"Come può una buona vita avere successo in un mondo che è sull'orlo del collasso a causa di antichi principi di oppressione, sfruttamento e catastrofi causate dall'uomo? Il modo in cui abbiamo vissuto, amato e lavorato finora, non può continuare!"* (dichiarazione giuria per il premio miglior lungometraggio al Max Ophüls Preis Filmfestival 2021).

La storia del film narra di due fratelli che crescono nella discarica di rifiuti elettronici provenienti dall'Occidente ad Accra, capitale del Ghana, e si guadagnano da vivere nell'attività del padre recuperando metalli dai rifiuti. Un giorno, il figlio più giovane, incontra un Borga (ghanesi che hanno raggiunto il benessere all'estero), che alimenterà le sue fantasie e cambierà la sua vita per sempre. Il film è uno spaccato dell'immigrazione sospesa tra sogno e realtà, tra voglia di riscatto e riconoscimento familiare.

Opbite il regista **York-Fabian Raabe**.



PRIMO APPUNTAMENTO DI CINELÀ 42° FESTIVAL DI CINEMA AFRICANO E OLTRE

Quattro serate di **VIAGGIATORI&MIGRANTI**, la Sezione che con le tematiche improntate alla sensibilizzazione e all'informazione sul fenomeno delle migrazioni, trova la sua naturale collocazione a marzo nella "Settimana internazionale d'azione contro il razzismo" promossa in Italia dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali).

i promotori



con il patrocinio di



main sponsor

fondazione
sanzeno

con il sostegno di



*progetto realizzato
con i fondi dell'8xmille*

con la collaborazione e il sostegno di



*Il Festival aderisce
alla campagna*



**NELLA MIA CITTÀ
NESSUNO È STRANIERO**